

La lettura? Una festa!

Nel Circolo
di Pont-Saint-Martin
un progetto insolito
e pienamente riuscito
coordinato dall'insegnante
Mariella Herera
per motivare la lettura,
renderla piacevole,
scoprire la biblioteca
e trasformare
gli alunni da fruitori
in autori.



Il manifesto della festa del libro

Il progetto di animazione alla lettura nasce nell'anno scolastico 1996/97 con le classi 3^e della scuola elementare di Pont-Saint-Martin Capoluogo, ma subisce nel corso di questi tre anni continui sviluppi e una grossa evoluzione.

Ne è un esempio la *Festa del Libro* organizzata all'Auditorium comunale di Pont-Saint-Martin dal 26 al 31 maggio 1998; è stato l'appuntamento che, fra tutti, ha sancito la piena riuscita della manifestazione sorprendendo per il grande successo di pubblico e di adesione all'iniziativa.

La Sovrintendente agli Studi, *Rita Decime*, e l'Ispettore Tecnico, *Piero Floris*, sorpresi anch'essi dalla quantità e dalla qualità dei lavori esposti, avrebbero auspicato anche la presenza delle case editrici. Poteva infatti essere un'ottima occasione per promuovere un "prodotto della scuola valdostana" sul mercato editoriale.

Perché i libri considerati da sempre "roba da scuola" non godono di gran stima? E perché un progetto sulla lettura ed una festa del libro possono entusiasmare fino a travolgere al-

lievi ed insegnanti in un'esperienza importante e davvero unica?

Ce lo siamo chiesti perché vorremmo capirne meglio le ragioni e sollecitare altri insegnanti a seguire l'esempio del Circolo di Pont-Saint-Martin.

Mariella Herera ideatrice e poi coordinatrice del progetto di Circolo, è pienamente convinta - visti i risultati raggiunti - che la lettura possa diventare per gli allievi un vero piacere di cui addirittura non poter più fare a meno.

Illustrandoci il progetto e facendone un breve excursus ci spiega anche le ragioni della sua profonda convinzione.

L'inizio
A.s. 1996/97

A fine febbraio 1997 Mariella Herera avvia il progetto di animazione alla lettura riguardante quell'anno soltanto le sue due classi.

Esso è stato pensato ed elaborato come programma di modulo anche se ha privilegiato soprattutto l'ambito linguistico e di educazione all'immagine.

Il progetto si proponeva di:

- **conoscere la biblioteca** e renderla un luogo frequentato;
- **motivare la lettura** rendendola piacevole;
- **saper costruire un libro.**

A tal fine, a scadenza mensile le classi si sono recate alla Biblioteca Comunale. Qui, la bibliotecaria le ha accolte e guidate attraverso la struttura illustrando loro quanto poteva offrire. Ogni bambino ha scelto un libro da leggere ed hanno iniziato a parlare di regole per i prestiti.

Sono seguiti:

- un'intervista alla bibliotecaria per conoscere anche la storia della Biblioteca;
- un testo collettivo dettato all'insegnante in cui sono state raccolte le notizie ricevute;
- un percorso metodologico/didattico suggerito dal libro *"Mi piace la biblioteca - J'aime la bibliothèque"* di Cristina Lastrego e Francesco Testa, Edizioni Fatatrac; appositamente scritto per far conoscere le Biblioteche valdostane ai bambini delle nostre scuole elementari;
- la costruzione di un libro da offrire alla Biblioteca per il suo "20° compleanno";
- un concorso interno *"J'aime lire"*, un campionato di lettura, che si è rivelato un ottimo strumento per conoscere il libro collaborando con i compagni.

Visto l'esito positivo dell'esperienza un gruppo cospicuo di insegnanti, ha chiesto nel corso delle *"Journées d'échanges didactiques"* - una sorta di *Mini-Foire* del Circolo organizzata il 20-06-1997 dedicato all'illustrazione delle esperienze più significative - di poter costituire un gruppo di lavoro interessato all'animazione alla lettura.

Pertanto, su proposta dei colleghi, *Mariella Herera* da formatore di Lingua è diventata coordinatore del Progetto.

Il Progetto A.s. 1997/98

Nel corso dell'anno si definiscono meglio le peculiarità del progetto, le linee di attività, gli insegnanti coinvolti (circa 10 moduli) e si ravvisa la necessità di allargare il progetto alle istituzioni, alle strutture pubbliche e culturali preposte alla lettura. Si è infatti considerata più efficace una compartecipazione ed una responsabilità allargata a tutti gli organismi della Comunità al progetto perché la battaglia sul valore dei libri e sull'importanza della lettura è insufficiente e perdente se condotta solo dalla scuola.



Fatta la richiesta di partecipazione finanziaria agli Amministratori, la risposta di adesione alle iniziative previste dal progetto è stata immediata ed entusiasta.

Caratteristiche del Progetto

Il Progetto di Animazione alla Lettura - realizzato nelle classi del primo e del secondo ciclo del Circolo - è nato dall'esigenza di sviluppare nei bambini l'amore ed il gusto per la lettura nonché l'impegno nello svolgimento di attività linguistiche creative dove la fantasia e l'intelligenza potessero trovare gli spazi adeguati per dispiegarsi

in un contesto educativo divertente e motivante.

Le esperienze programmate dagli insegnanti ed allecate alla programmazione di Lingua si proponevano di guidare l'alunno in un processo continuo di ricerca, comprensione ed interpretazione del significato dei testi letti, mediante l'analisi e l'uso di testi di vario genere.

Sono stati progettati percorsi didattici in grado di favorire l'attivazione e/o il potenziamento della motivazione alla lettura, mediante iniziative a carattere ludico e disciplinare in cui l'alunno potesse essere coinvolto soprattutto sul piano affettivo, socio-relazionale e comportamentale.

Si sono realizzati specifici spazi da allestire a "laboratorio di lettura", dove libri di favole, racconti, letteratura, ma anche quotidiani, documenti, periodici hanno potuto ispirare l'intelligenza e la creatività dei bambini e stimolare il loro senso critico, grazie all'azione di "mediazione didattica" svolta dall'insegnante, figura determinante in questo processo che mirava ad avvicinare naturalmente il bambino con piacere e curiosità alla lingua scritta.

Sono stati predisposti spazi specifici per la produzione di libri da far leggere e/o da leggere a destinatari che ogni singola classe ha definito autonomamente (compagni, bambini di altre classi o delle materne, genitori ecc...).

Finalità educative

- Sviluppare nel bambino il gusto per la lettura;
- rendere consapevole l'alunno che "leggere" significa "crescere culturalmente" e facendolo si migliora sé stessi.

Obiettivi didattici

Oltre a quelli previsti da ogni singolo insegnante nell'ambito delle proprie

sequenze didattiche sulla Lettura, il gruppo si è proposto di:

- sviluppare il piacere per la lettura negli alunni;
- far acquisire la consapevolezza dell'esistenza di diversi generi letterari;
- far vivere esperienze linguistico-comunicative di tipo attivo e miranti al potenziamento delle capacità espressive-espositive dei bambini.

Il momento finale del Progetto, articolato in sei giornate, ha avuto come conclusione tre giornate di festa sull'animazione alla lettura, organizzate per i bambini del primo e del secondo ciclo.

Le attività hanno coinvolto circa 600 alunni, tutto il Circolo con alcune classi della scuola materna.

Le altre tre giornate erano invece aperte a tutto il pubblico.

La festa del libro

Perché?

- Per far divertire attraverso la lettura;
- per far diventare la lettura una simpatica esperienza di gruppo;
- per far conoscere ed apprezzare i libri.

Per chi?

- Per tutti i bambini delle elementari;
- per gli insegnanti che hanno proposto attività di animazione alla lettura;
- per gli insegnanti che intendono vivere un nuovo approccio alla lettura.

Quando e dove?

Dal 26 al 31 maggio 1998 all'Auditorium di Pont-St-Martin.

Come?

- Con giochi vari;
- con una mostra ed un'esposizione;
- con uno spettacolo di animazione alla lettura.

E' da sottolineare e ribadire il fatto che contemporaneamente alla loro preparazione, il progetto continuava nelle classi vertendo su: la conoscenza della Biblioteca e del Bibliobus, la lettura dell'insegnante alla classe con "L'ora del libro", la stesura di numerose unità didattiche, di vari giochi preparati - e adeguati al ciclo di appartenenza delle classi - dal gruppo di animazione alla lettura sul libro scelto in Biblioteca o nella "biblioteca" allestita a scuola.

La Festa del Libro è stata vissuta dal gruppo d'insegnanti facenti parte del Progetto di animazione alla lettura come un'opportunità per coinvolgere anche tutti gli altri colleghi del Circolo, circa 80 insegnanti e più di 500 bambini.

L'essere rassicurati sin da subito sulla possibilità effettiva di ricevere una copertura finanziaria, logistica ed organizzativa dalla Commissione della Biblioteca comprensoriale di Donnas della 7^a Comunità Montana Monte Rosa, ha contribuito a favorire l'adesione di tutto il Circolo all'iniziativa. Essa ha rappresentato per tutti l'occasione di riconoscersi pienamente nel Circolo ed è stata inoltre la possibilità di conoscere meglio e collaborare con realtà vicine che già praticano l'animazione alla lettura da molti anni: l'Associazione di Moncalieri "Bravo, chi legge" ne è un esempio. Riconoscersi nel Circolo ha voluto dire, ad esempio, prevedere dei momenti comuni in cui tutti, da Champorcher a Gressoney, potessero sentirsi a proprio agio e ritrovare qualcosa di sé negli elaborati e nelle attività previste alla festa.

La preparazione del bozzetto per il manifesto ha rappresentato sicuramente un momento comune per tutti. Rivedere alla mostra il bozzetto di ognuno ha emozionato, facendo esclamare: "ma allora ci sono anch'io!".

Superate quindi le difficoltà organizzative e le preoccupazioni per il timore di non farcela, tutti gli inse-

gnanti del gruppo si sono convinti della validità dell'iniziativa, della capacità di farcela ad organizzarla e si sono pertanto attivati per creare situazioni educative e culturali motivanti, in cui l'intelligenza e la fantasia potessero dispiegarsi al massimo.

Le tre giornate riservate ai bambini in festa, una vera non stop piuttosto impegnativa - per chi, come la coordinatrice ed il Gruppo di Animazione dovevano essere sempre presenti - venivano ripetute nello stesso modo.

Ogni giornata prevedeva moltissime iniziative ed era così strutturata:

- **accoglienza** dei partecipanti con **Ignazio** un personaggio inventato per consentire di dare un senso "comune" alla loro partecipazione. Il personaggio arrivava e conversando amichevolmente dimostrava infatti di conoscere ed apprezzare il lavoro a suo tempo da lui richiesto con una lettera ed egregiamente svolto dalle classi;
- **giochi**: 16 attività di gioco con i personaggi delle fiabe, realizzati in collaborazione con i ragazzi del Liceo pedagogico di Verrès, che da anni collaborano in attività didattiche con il Circolo di Pont-St-Martin;
- percorso guidato alla **mostra dei materiali** prodotti dai bambini, aperta anche al pubblico;
- visita alla **mostra di libri per bambini**, a cura della Cartoleria ABC di Pont-St-Martin;
- attività di animazione alla lettura con la Compagnia teatrale "Il Melarancio" che ha organizzato lo **spettacolo teatrale interattivo "Il libro delle fantapagine"**.

Tali attività - miranti a sviluppare nei bambini il desiderio di avvicinarsi ai libri in modo ludico ed operativo per immergersi in essi e scoprire con piacere quanta ricchezza, in termini di conoscenze e cultura racchiudano - hanno avuto un esito sorprendentemente positivo.

I bambini infatti, nel corso dell'esperienza, hanno letto molti libri e ne hanno prodotti di creativi ed originali. Da *fruttor* si sono trasformati in *autori* di libri da mettere a disposizione dei compagni.

Gli insegnanti hanno notato anche un miglioramento delle capacità di lettura dei bambini.

"E' bello pensare - ci dice la Direttrice didattica *Franca Fabrizio* - che in futuro questi bambini potranno essere cittadini attivi ed informati con il piacere di leggere e con un habitus mentale totalmente rinnovato".

Le valutazioni che la Direttrice ha fatto, oltre a quelle sin qui già espresse dalla redazione, sono pertanto indubbiamente positive e ce lo dimostrano:

- l'entusiasmo manifestato dai bambini;
- la soddisfazione degli insegnanti nel vedere il gruppo di animazione alla lettura aumentare e passare negli anni da 1 modulo a 10 moduli operativi nel corso di quest'anno;
- la soddisfazione degli Enti Locali che hanno appoggiato e creduto fortemente in questa iniziativa: senza il cui contributo questa bellissima festa non si poteva realizzare;
- l'aumento - a detta degli addetti al lavoro - di vendite di libri nel comprensorio;

- la piena integrazione di ognuno nel progetto;
- il confronto e la collaborazione con strutture analoghe;
- la piena collaborazione con i ragazzi del Liceo Pedagogico per la realizzazione dei giochi;
- la continuità con la scuola materna: alcune classi sono venute a visitare la mostra e a vedere lo spettacolo;
- la continuità con la scuola media: si sono avuti degli incontri con gli insegnanti di scuola media per confrontarsi su questi temi. Volevano capire, ad esempio, come si arriva ad un evento di questa portata ed il conoscerne il "dietro le quinte" li incuriosiva parecchio.

La prosecuzione del progetto A.s. 1998/99

Il Gruppo di Animazione alla lettura continua il lavoro iniziato gli scorsi anni ed intende ancora impegnarsi per la realizzazione della seconda edizione della Festa del Libro, in vista della quale sta già elaborando nuove strategie per un miglior coinvolgimento, anche in corso d'anno, delle classi del Circolo.

In contemporanea e in sintonia si attivano gli insegnanti del plesso di Pont-Saint-Martin capoluogo che, in

base alle nuove normative sulle autonomie scolastiche, hanno presentato per il corrente anno un progetto di animazione alla lettura per la loro scuola. C'è tuttavia da sperare che l'autonomia scolastica consenta realmente di proseguire con forze autonome questo progetto, come molti altri, perché possa essere ancora una volta qualificante per il Circolo.

La coordinatrice del Progetto - che è stato un ottimo referente per gli insegnanti - dovrebbe, ad esempio, occuparsi prevalentemente di esso e non insegnare in due classi, come invece accade ora. Queste sarebbero indubbiamente le condizioni ottimali per garantire un buon coordinamento al progetto stesso.

Insegnare, non consente infatti di dedicarsi pienamente alla riuscita del Progetto.

Potrebbero, in effetti, essere più strutturate le attività in aula e si potrebbero organizzare al meglio gli approcci con il "sociale" interessato: biblioteche, librerie, Enti pubblici senza i quali molte attività fondamentali non possono decollare. Una scuola pilota, grande come quella di Pont-Saint-Martin, sarebbe inoltre di notevole aiuto al Gruppo di lettura del Circolo.

Intanto, alla buona volontà degli insegnanti si affiancano ancora la sensibilità della 7^a Comunità montana "Monte Rosa" e della Biblioteca comprensoriale nonché di quella del Comune di Pont-Saint-Martin.

Ma sarebbe opportuno che per quest'anno concordino con l'équipe di "Lettura" e con largo anticipo: tempi, luoghi e modalità di attuazione per ottimizzare i tempi e migliorare nel complesso l'organizzazione della festa.

E' necessario altresì avere a disposizione la forza di più braccia, nel lavoro di "manovalanza", in quanto queste non bastano mai!

Nei prossimi numeri dell'Ecole Valdôtaine, forniremo agli insegnanti alcune Unità didattiche sull'animazione alla lettura per esemplificare il lavoro significativo intrapreso nel Circolo di Pont-St-Martin e dare a tutti la possibilità di ripeterlo.



Un momento della festa